



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

SINTESI DEL REPORT SUL SUINO NERO PUGLIESE

(nell'ambito del progetto Bio.Zoo.Ca.Re., agosto 2025)

Contesto storico

- Presenza attestata dal XVII secolo in Capitanata e Gargano, con fonti notarili e comunali.
- Diffusione ampia fino all'Ottocento, con ruolo centrale nelle fiere locali e nella cultura contadina.
- Descrizioni in trattati agronomici e inchieste (es. Jacini, XIX secolo) che documentano tentativi di sostituzione con razze estere, rivelatisi fallimentari.
- Legame iconografico con il culto di Sant'Antonio Abate e forte connotazione identitaria nelle comunità rurali.

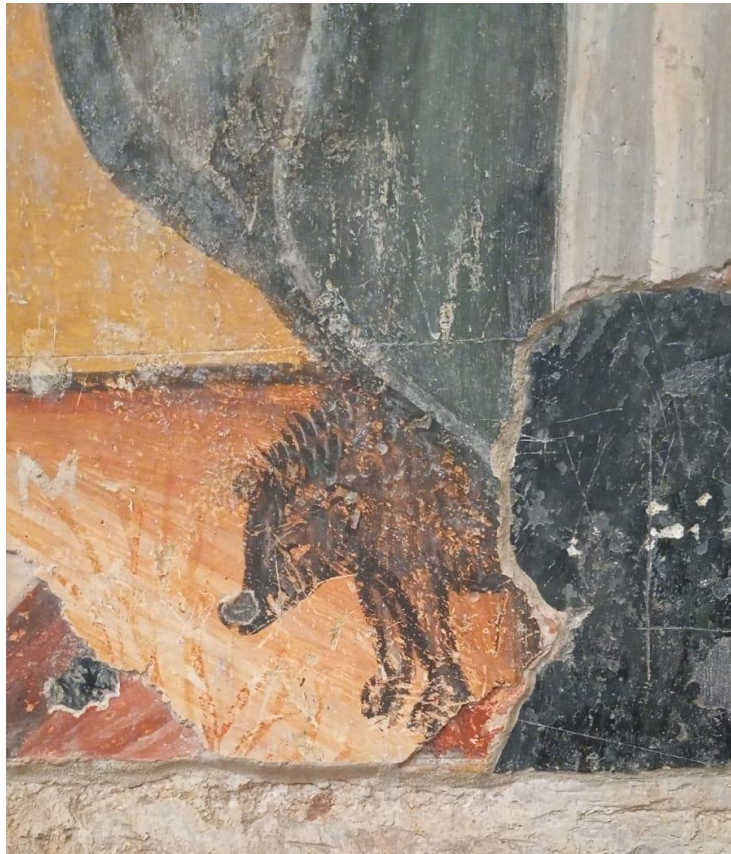


Figura 1: Sant'Antonio Abate con particolare di maiale nero di tipo antico come testimonia la presenza di criniera simile al cinghiale. Cattedrale di Otranto (Puglia). Foto personale.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

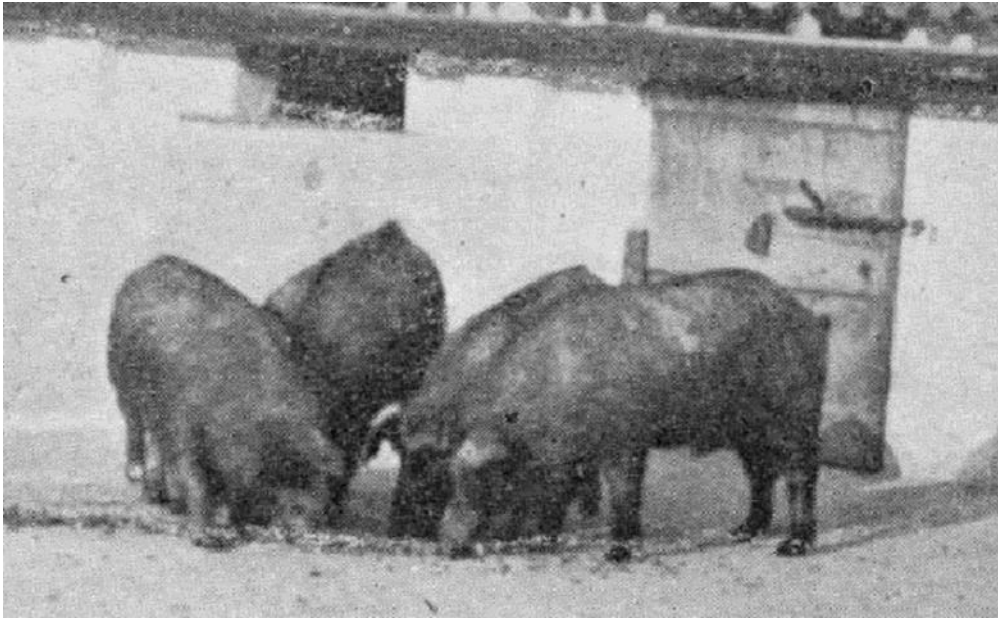


Figura 2: suino pugliese dei primi anni del '900 a mantello nero. Si noti la notevole lunghezza degli arti. (foto: Dr. Alessio Zanon Facoltà Medicina Veterinaria di Parma - Associazione R.A.R.E.).



REGIONE PUGLIA

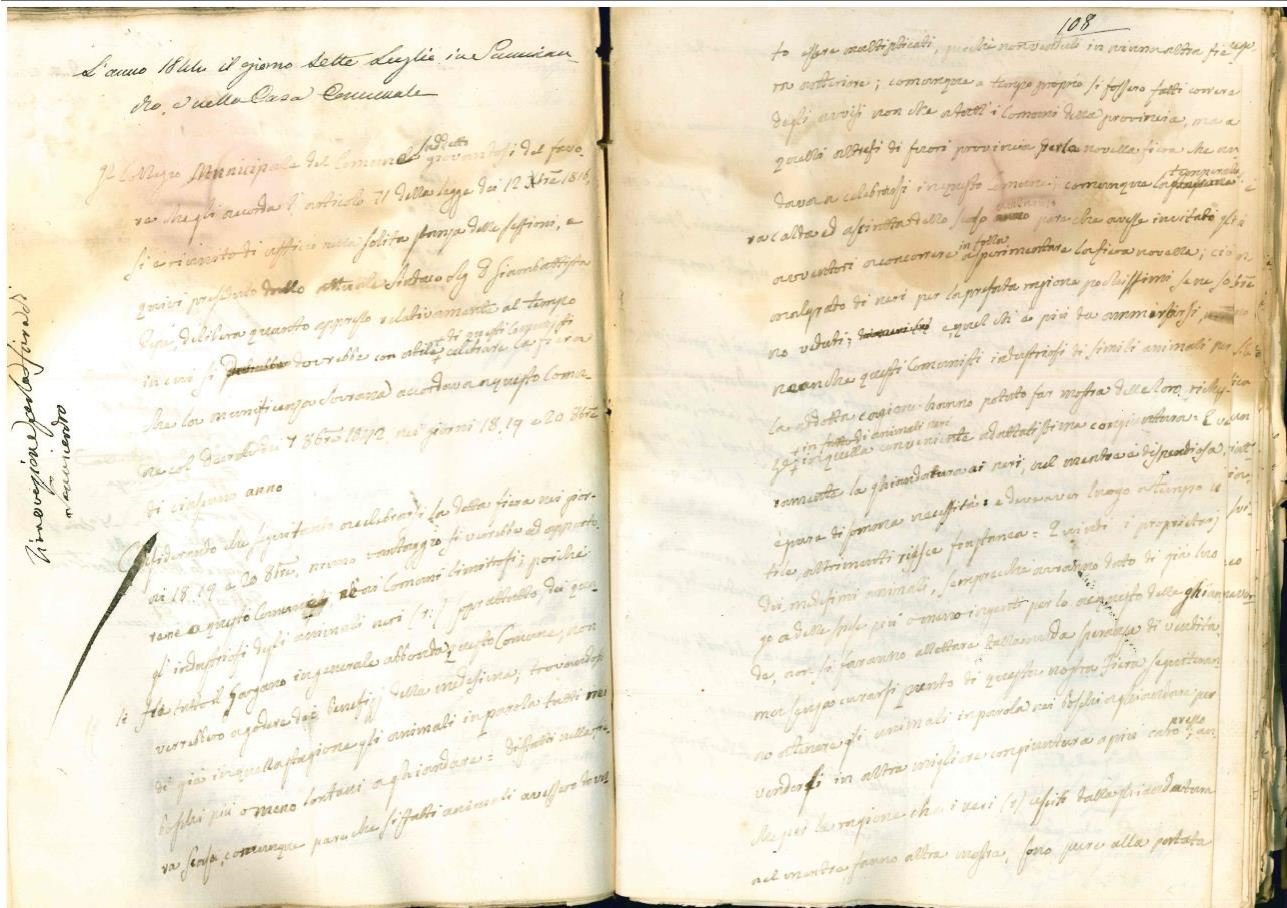


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022



Atto per Rinnovazione per la Fiera di Sannicandro, documento 1, archivio di comunale, Panni (Foggia), anno 1864, (fonte Dr Antonio Contessa)



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

Recupero recente

- Primo progetto di recupero (1990–2000), con risultati limitati.
- Secondo progetto (dal 2019), coordinato da ARA Puglia e Università di Bari, con ricostituzione di nuclei in Daunia e Murgia tarantina.
- Attualmente censite circa **15 aziende**, con una popolazione stimata tra **900 e 1500 capi**.



Figura 3: Verro Martino (età 11 mesi, peso 135 kg) – 28.12.2019 – Az. F. Carbotti – Martina Franca (TA) – ITALY

Caratteristiche morfologiche

- Taglia medio-piccola, tronco allungato, arti robusti adatti al pascolo.
- Mantello nero con criniera dorsale; talvolta segni bianchi (balzane, mascherina).
- Pesi: femmine 150–170 kg, maschi 180–200 kg; macellazione a 18–24 mesi per salumi tipici.

Tecniche di allevamento

- Prevalentemente **estensivo o semibrado**, con forte legame al pascolo di querceti e faggete.
- Alimentazione integrata con sottoprodotti agricoli e dell'industria lattiero-casearia.
- Riproduzione naturale; avviata la banca del germoplasma nel progetto Bio.Zoo.Ca.Re.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

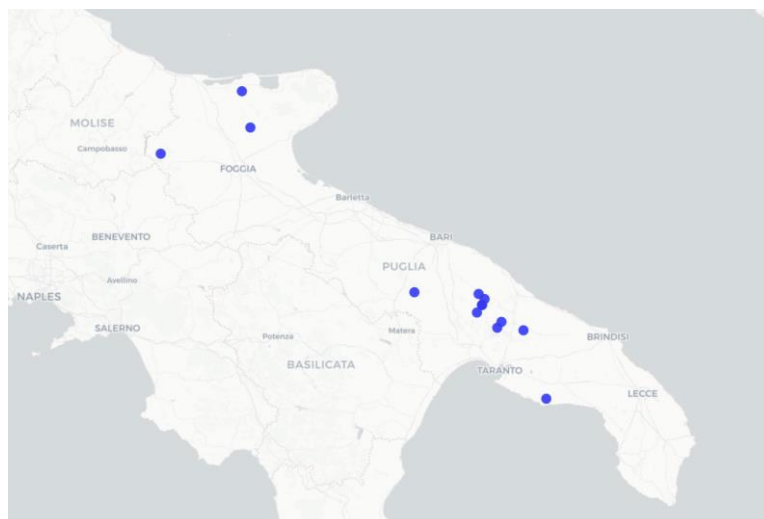


Figura 4: mappa dei punti di indagine e campionamento dei nuclei di Suino Nero Pugliese.

Le indagini nell’ambito del progetto BIO.ZOO.CARE hanno portato a campionare xx aziende nella provincia di Foggia Taranto e Bari. Non riportiamo i dati aziendali per ragioni di privacy e presenza di dati sensibili, che saranno comunque accessibili nei dataset previsti e depositati dal progetto. Lasciamo delle descrizioni generali per area:

AREA	TIPOLOGIA	DIMENSIONI	USO
Daunia, Gargano	Rappresentano il nucleo originario della razza, prevalente utilizzo di pascolo, nessuna gestione riproduttiva e genetica. Strutture di sussistenza	nuclei piccoli, meno di 10 soggetti	Uso proprio, utilizzo in ristorazione aziendale o piccole gastronomie locali. Vendita su richiesta presso macellerie locali
Taranto	Allevamenti fondati da importazioni dirette dalla daunia e Gargano e successivi ingressi di soggetti diversi dalla Basilicata o Campania.	Aziende medio-grandi 50-100	Uso in piccole medie trasformazioni industriali e tradizionali, presenza di punti vendita e macellerie aziendali
Valle D’Itria, Noci, Bari, Gioia del Colle	Allevamenti estensivi o semi estensivi. In molti casi allevamento complementare ad altre attività come la vacca da latte	Piccoli nuclei 5-20 soggetti	Utilizzo in ristorazione locale, spacci aziendali e piccoli commerci e gastronomie locali



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

Produzioni tipiche

- **Prosciutto di Faeto (PAT regionale) e Capocollo di Martina Franca (Presidio Slow Food)** come prodotti simbolo.
- Salumi artigianali (salsiccia, pancetta, guanciale, lonza) e carne fresca destinata alla ristorazione tipica.



Figura 5: lombo di suino nero pugliese in fase di salagione (sinistra) e alcuni prodotti stagionati (destra), in particolare il lombo, la mortadella, capocollo e pancetta arrotolata (concessione Salumificio Santoro, Cisternino, BR)

Risultati genomici

- Campionati 51 soggetti da 10 allevamenti pugliesi.
- Analisi SNP 50K: buona variabilità genetica interna ($H_o \approx 0.32$), assenza di forte inbreeding.
- PCA e analisi di distanza confermano affinità con popolazioni mediterranee (Casertana, Apulo-Calabrese, Iberico) ma con identità distinta e radici storiche locali.
- Struttura genetica eterogenea, ma riconoscibile come nucleo differenziato.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

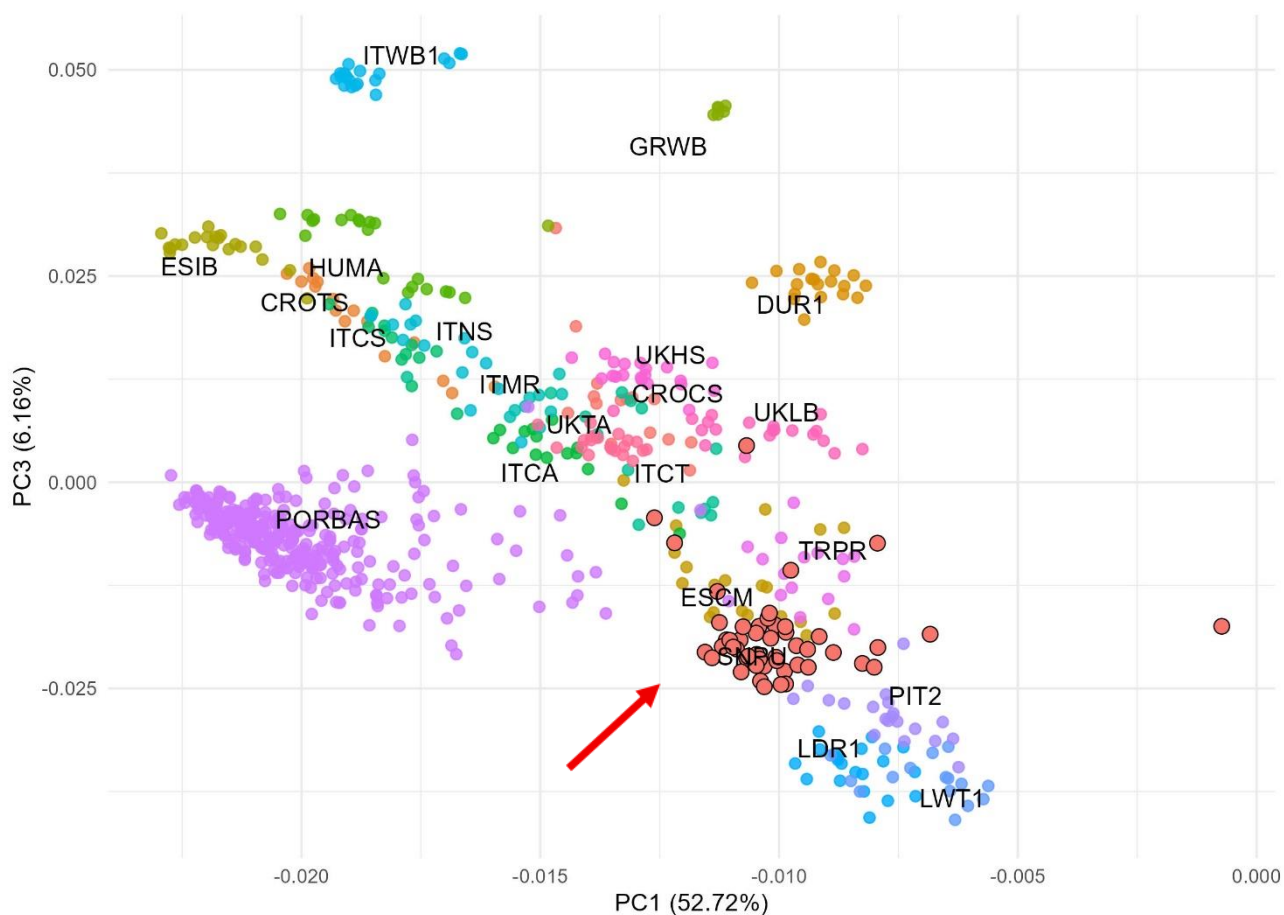


Figura 6: Analisi delle componenti principali (PCA) tra le dimensioni PC1 (52,72%) e PC3 (6,16%), focalizzata su un sottoinsieme di razze autoctone italiane ed europee. La figura evidenzia la chiara separazione della popolazione **PORBAS** (Suino Nero Lucano), fortemente distinta lungo PC1, rispetto al **Suino Nero Pugliese (SNPU, circoli arancio scuro con cornice nera)**, che si colloca in prossimità di gruppi europei e razze migliorate. Tale posizionamento suggerisce una possibile storia di incroci o introgressioni, coerente con la documentazione storica sullo scambio genetico lungo l'Appennino e le rotte pastorali.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

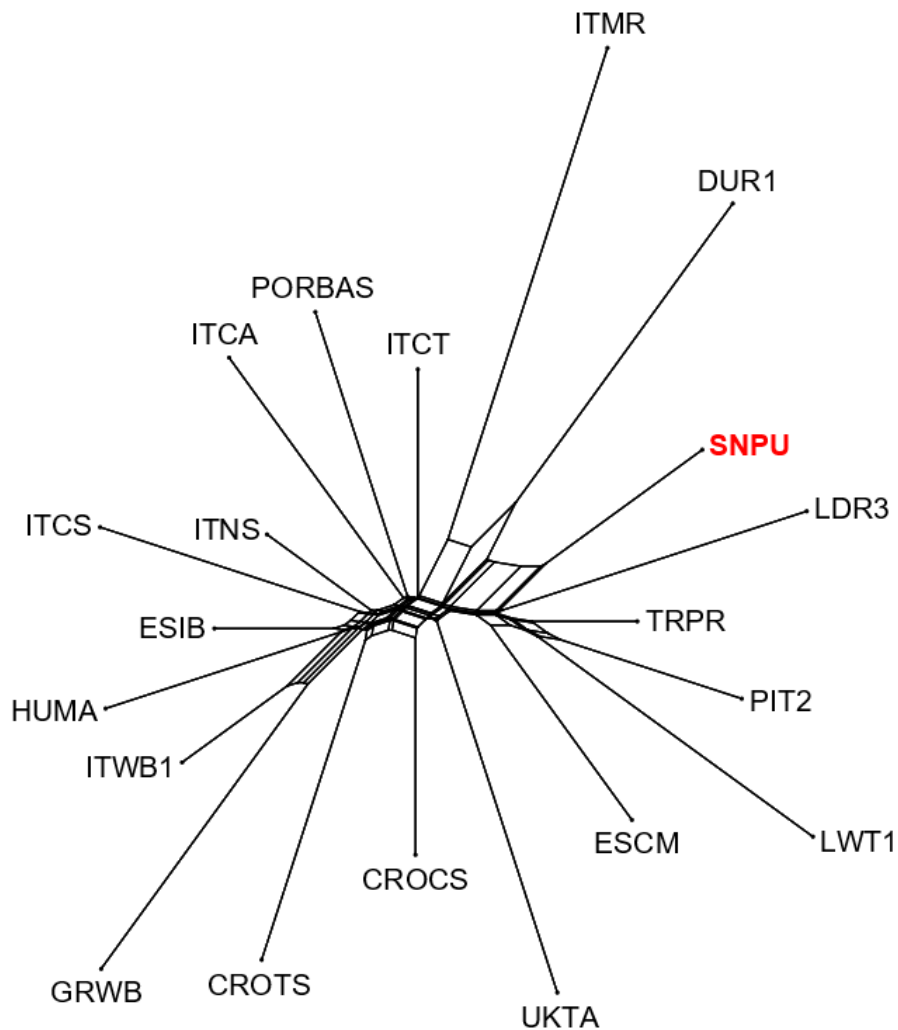


Figura 7: Dendrogramma a rete basato sulle **distanze genetiche di Nei** tra popolazioni suine europee e italiane. Il **Suino Nero Pugliese (SNPU)** si colloca in una posizione **intermedia** tra **gruppi autoctoni del sud Italia** (come **PORBAS, ITCA, ITCT**) e razze iberiche e ibride (**TRPR, ESCM**), con un ramo relativamente isolato che evidenzia **una certa differenziazione genetica**. Questa configurazione suggerisce una **origine composita**, con tracce di affinità genetica sia verso i ceppi mediterranei rustici, sia verso componenti cosmopolite, coerentemente con i dati storici sulla mobilità e l'introggressione lungo la dorsale appenninica.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PSR Puglia 2014-2022 – Misura 10 Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura” – Avviso pubblico approvato con DAG n. 113 del 09/03/2020.

Progetto: Bio.Zoo.Ca.Re. - CUP: 897H22004070009 - Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00891 del 07/12/2022

Conclusioni

Il **Suino Nero Pugliese** rappresenta una risorsa unica per biodiversità, cultura e sviluppo economico locale. Il suo riconoscimento ufficiale come razza autoctona è un passo decisivo per:

- tutelarne la sopravvivenza,
- rafforzare la filiera agroalimentare pugliese,
- promuovere produzioni di eccellenza legate al territorio.